



**Club
Alpino
Italiano**



CAI-FEDERPARCHI

La firma delle intese Cai-Parchi

La Spezia, sabato 1 giugno 2013



Nella Settimana europea dei Parchi è il momento di sottoscrivere le intese tra Club Alpino Italiano, Parchi, Società Speleologica Italiana e Federparchi



CAMMINO
in
nei **PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE

Si è appena conclusa la giornata nei "PARCHI" del 26 maggio e subito si continua, sabato 1 giugno, sempre "in CAMMINO" con significative novità nello scenario dei rapporti tra Cai, Parchi, FederParchi e SSI. In Liguria è tutto pronto per la firma delle intese. Un'ulteriore occasione per

celebrare il 150° del Cai nella Settimana europea dei Parchi (24 maggio - 2 giugno 2013).

I rapporti del Cai con i Parchi interessano Alpi, Appennini e isole con una visione d'insieme aperta a tutto il territorio, come ribadito dal recente articolato cartello di iniziative della proposta "in CAMMINO nei PARCHI", 13ª giornata nazionale dei sentieri e la conseguente attenzione ai sentieri di terra e a quelli di mare.

Le intese e le collaborazioni con Enti e altre Associazioni sono un punto di forza di questa visione ad ampio respiro ed il Cai ha già sottoscritto intese con 10 Parchi nazionali e tanti altri regionali. Il Cai è presente diffusamente in ogni Regione, con Sezioni operative e attente a culture e territori, realtà avvicinate e percorse con l'escursionismo e l'alpinismo. **Sono 150 gli anni di vita in montagna del Cai**, componendo un irripetibile patrimonio di storia, umanità ed esperienze. **Il Cai è nella società, vive di montagna**, condividendo le difficoltà di queste zone troppo spesso marginalizzate e riflette sulla non adeguata attenzione a paesaggi, risorse naturalistiche ed umane, biodiversità e tutela. **Le intese intendono riassegnare centralità all'ambiente naturale in forma moderna e attuale**, attraverso iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale, con l'attivazione di servizi pensati per i giovani e le famiglie, sviluppando proposte di gestione integrata, prospettando forme di avvicinamento accattivanti ed efficaci. Si utilizza ogni occasione per evidenziare, come nel caso della **Settimana europea dei Parchi**,



quanto sia necessaria la **visione d'insieme sui temi della fruizione, dei servizi e della tutela**. Le azioni coordinate di Cai e Federparchi favoriscono un rapporto con l'ambiente basato su conoscenza e rispetto riconoscendo il giusto protagonismo delle comunità locali e la necessità di adeguati e mirati piani socio-economici nazionali. Si tratta di **interventi non limitati ad una sola Regione, ma che abbracciano l'intera Italia e l'Europa**, come nel caso dell'intesa sottoscritta nel 2010 tra Cai e Federparchi per l'**armonizzazione della segnaletica dei sentieri** secondo gli standard Cai e l'uso del segnavia di vernice "**rosso/bianco/rosso**". Una scelta vincente ed efficace che migliora la sicurezza dell'escursionista e facilita la scelta del sentiero secondo interesse e competenza.

Il 1 giugno 2013, in Liguria nella Spezia (sede della Provincia, sala Rossa, viale Mazzini 47, ex APT), ci sarà la firma delle intese tra **Cai nazionale e Parchi nazionali delle Cinque Terre e dell'Arcipelago Toscano**, inoltre sarà sottoscritto l'accordo operativo tra **Cai Liguria e Parco nazionale delle Cinque Terre**, infine il Protocollo di collaborazione tra **Cai, Società Speleologica Italiana e Federparchi** con l'intento di impegnarsi insieme *per la conoscenza e la conservazione degli ambienti carsici*, evidenziando il valore del mondo sotterraneo, tra i più sensibili all'inquinamento, singolare per conformazione, geologia e per le limpide acque sotterranee. Oggetto di tutela e studio saranno le grotte naturali, i paesaggi carsici epigei e gli ambienti sotterranei di valore naturalistico, storico e culturale. "Queste intese si aggiungono a quelle sottoscritte con altri Parchi - dice Umberto Martini, presidente generale del Cai - e definiscono i comuni campi di attività in CAMMINO nei PARCHI". Inoltre, nello scenario Cai-Parchi è già condivisa anche l'intesa con il **Parco nazionale del Gargano** per la cui firma restano da definire località e data.

Alla Spezia interverranno: **Giuseppe Forlani**, *Prefetto della Spezia*, **Marino Fiasella**, *Commissario Provincia della Spezia*, **Umberto Martini**, *Presidente generale CAI*, **Giampiero Sammuri**, *Presidente Federparchi e Parco nazionale Arcipelago Toscano*, **Vittorio Alessandro**, *Presidente Parco nazionale delle Cinque Terre*, **Filippo Di Donato**, *Consigliere CAI nel CD della Federparchi*, **Giampietro Marchesi**, *Presidente Società Speleologica Italiana*, **Giampiero Zunino**, *Presidente CAI Regione Liguria*, **Manfredo Magnani**, *Presidente CAI Regione Toscana*, **Laila Ciardelli**, *Presidente CAI La Spezia*

Cai e Federparchi sono interessati a delineare nel migliore dei modi ruoli e finalità dei Parchi. In questo ambito il Cai ha operato l'adeguamento dei documenti ambientali in materia di tutela (**il Bidecalogo**,

storico documento ambientalista del Cai, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati a Brescia il 4 ottobre 1981, è una pietra miliare dell'azione del Cai) e potenziato i rapporti con Enti ed Associazioni che si occupano di ambiente e di presidio del territorio. Un impegno legato anche alla possibilità che i Parchi, riorganizzandosi, hanno nel contribuire a superare la crisi del paese. Di riferimento anche la **Legge 394/91**, il suo attuale testo di legge e la nuova organizzazione dei CD dei Parchi. Nello sviluppo delle intese sono determinanti l'attivazione dei previsti **Gruppi di lavoro paritetici Cai-Parco** e la fase degli **accordi operativi dei Parchi con i Gruppi regionali Cai**, struttura cerniera alla quale, definendo programmi ed azioni condivise, è affidato il delicato compito della fattiva collaborazione tra gli organi tecnici, le strutture regionali e quelle sezionali. E così le **"buone pratiche" diventano volano dalla singola Area Protetta ad ogni altro territorio**, con la promozione di escursionismo, tutela dell'ambiente, gestione della segnaletica e dei sentieri, educazione ambientale, turismo e servizi per abitanti e visitatori. Ci si **rivolge alle giovani generazioni** perché, sappiano e vogliano conoscere meglio e di conseguenza amare e rispettare di più l'ambiente. Cai e Federparchi, osservatori privilegiati, **raccoglieranno e documenteranno le diverse esperienze** per avere una variegata vetrina della società e dei suoi cambiamenti.



La S.V. è invitata

Sabato 1 giugno alle ore 11.30

presso la Provincia della Spezia
Sala Rossa
Viale Mazzini, 47

**“INTESE NAZIONALI CAI E PARCHI”
CAI E FEDERPARCHI UNITE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE**

Biodiversità e cultura, tutela, fruizione dei territori e qualità della vita

Saluti

Giuseppe Forlani, Prefetto della Spezia
Marino Fiasella, Commissario Provincia della Spezia

Alla firma delle intese nazionali CAI e PARCHI
Umberto Martini, Presidente generale CAI
Giampiero Sammuri, Presidente Federparchi e Parco nazionale Arcipelago Toscano

Vittorio Alessandro, Presidente Parco nazionale delle Cinque Terre

Filippo Di Donato, Consigliere CAI nel CD della Federparchi

Giampietro Marchesi, Presidente Società Speleologica Italiana

Giampiero Zunino, Presidente CAI Regione Liguria

Manfredo Magnani, Presidente CAI Regione Toscana

Laila Ciardelli, presidente CAI La Spezia

Al termine dell'evento sarà offerto un assaggio di prodotti tipici locali

Info: comunicazione@parconazionale5terre.it | tel. +39 0187 762602 | cailaspezia@libero.it | tel +39 338 7981134

Da ultimo con le intese, cresce l'attenzione alla fase preparatoria della **III Conferenza nazionale delle Aree Protette** a seguito degli "Stati Generali della Montagna", celebrati a Torino nel settembre 2001 e alle iniziative del 2002, "Anno Internazionale delle Montagne" con la II Conferenza Nazionale delle Aree Protette, svolta sempre a Torino, nel mese di ottobre. Nell'attuale situazione di politica ambientale troppo presa dalle emergenze c'è l'intento di **richiamare l'attenzione** del Governo, del Parlamento, delle Regioni e degli Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane) **sul ruolo positivo che le aree naturali protette possono e intendono svolgere**.

La concreta collaborazione Cai-FederParchi favorisce la frequentazione e la conoscenza dei territori montani. Cai e Parchi possano lasciare "segni" e ricadute concrete su territorio e popolazioni. Il Cai nel 150° vuole dare risposte e soluzioni a favore degli ambienti naturali. Nello specifico delle intese sottoscritte alla Spezia già **si delineano azioni concrete**. Tra P.N. delle Cinque Terre e Cai Liguria è previsto un **Accordo Operativo** per l'affidamento al Cai degli **interventi di monitoraggio e della segnaletica dei sentieri** escursionistici del territorio del Parco, dei piccoli interventi di **manutenzione ordinaria** di alcuni sentieri in funzione di una programmazione annuale, previamente concordati con il Cai Liguria e la Sezione della Spezia.

Il P.N. delle Cinque Terre e il Cai Toscana a seguito di incontri del Cai con la Direzione e gli Uffici tecnici del Parco, hanno in programma di **definire l'elenco dei sentieri**, descrivendoli e classificandoli per assegnarli con il progetto "**adotta un sentiero**" e svolgere un **Corso per addetti alla segnaletica**, organizzato dal Cai e dal Parco.

Emerge chiaro tra Cai e Federparchi il desiderio del "fare" con passione e spirito di servizio. Importante il **reciproco aggiornamento sui problemi più delicati**, legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore biologico-paesaggistico. Si è insieme "in CAMMINO" con la richiesta di tutela del patrimonio naturale e umano in montagna e "nei PARCHI", per migliorare la qualità della vita e offrire un futuro sostenibile ai giovani.

I Protocolli prevedono **l'impegno del CAI e dei Parchi a 360°** su ogni tema relativo al territorio, con momenti di pianificazione e di gestione di attività e risorse. Di riferimento il progetto "**SENTIERI, RIFUGI ed AREE PROTETTE in una montagna viva per cultura e natura**", con azioni sui sentieri (**intervento lineare**), sui rifugi e nei paesi (**intervento puntuale**), sull'area protetta (**intervento areale**) e sulle vicende dell'uomo (**intervento tra natura e cultura**), con lo scopo di accostare la storia e le attività del Cai, l'Escursionismo, l'Alpinismo e la Tutela dell'Ambiente Montano, alle esigenze di fruizione, conservazione e promozione espresse dai Parchi .

PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE CAI-PARCHI GIA' SOTTOSCRITTI

Il CAI, a partire dal 1997, ha sottoscritto Protocolli e convenzioni di collaborazione con 10 Parchi Nazionali: P.N. delle Dolomiti Bellunesi (1997); P.N. delle Foreste Casentinesi, Monti Falterona e Campigna (1998); P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga (1998); P.N. della Majella (1998); P.N. dei Monti Sibillini (1999); P.N. del Cilento e Vallo di Diano (2001), P.N. Appennino Tosco Emiliano (2009), P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise (2009), P.N. della Sila (2009), P.N. del Pollino (2011).

NUOVE INTESI TRA CAI E PARCHI NAZIONALI (2013)



Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il più grande parco marino d'Europa, tutela 56.766 ettari di mare e 17.887 ettari di terra. Comprende le sette isole principali dell'Arcipelago Toscano (L'Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri, Gorgona) e alcuni isolotti minori e scogli. Ogni isola è diversa dall'altra e mostra le tracce della sua storia conservando peculiarità sia dal punto di vista geologico che faunistico e vegetale. L'isola d'Elba è la più grande con un'estensione di 233,50 Km², la più varia dal punto di vista geomorfologico, con zone montuose nella parte occidentale ed il massiccio del Capanne, la più alta vetta dell'Arcipelago (1018 m) e nella parte orientale dominata dai rilievi della Cima del Monte e del Calamita dove sono presenti anche i minerali di ferro che ne hanno segnato la storia. L'isola de'Elba è meta molto ambita per le escursioni e le attività del Cai che è interessato a condividere con il Parco l'organizzazione e la realizzazione di una rispondente Rete Escursionistica.



Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, di 4.300 ettari, inserito nell'elenco del patrimonio mondiale, ambientale e culturale dell'Unesco. Densamente popolato con 5.000 abitanti presenti in cinque singoli borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare. Il Parco presenta particolari caratteristiche culturali con il paesaggio naturale modellato in più di mille anni

dall'uomo, che è intervenuto sugli scoscesi pendii delle colline per ricavarne strisce di terra dove coltivare la vite, contenuta da circa migliaia di chilometri di muretti a secco. L'ambiente naturale offre coste a strapiombo sul mare con baie e spiaggette. Luoghi punteggiati da caratteristici rustici, borghi medievali, santuari e altri manufatti dell'uomo. I sentieri panoramici si snodano sui pendii e tra i paesi, affacciandosi panoramicamente sul mare. Il Cai, presente in Liguria su tutto il territorio, collabora attivamente con il Sistema di Parchi montani e marini.

INTESA TRA CAI, SSI E FEDERPARCHI (2013)



Federazione Italiana
Parchi e Riserve Natura



L'Italia è ricca di grotte naturali ed esistono estesi affioramenti di rocce carsiche dove indirizzare le ricerche e le esplorazioni speleologiche. Si tratta di ambiti territoriali sensibili e gli speleologi del Cai e della SSI possono intervenire a tutela dell'ambiente. Il patrimonio geologico e speleologico è elemento fondamentale della paesaggio nazionale. Oggetto di tutela e studio saranno le grotte naturali, i paesaggi carsici epigei e gli ambienti sotterranei di valore naturalistico, storico e culturale. Ponendo attenzione alle buone pratiche tra speleologia e parchi naturali saranno affrontati i possibili nodi di conflitto tra l'esplorazione, la frequentazione necessaria e il rigore della tutela. L'intesa e la condivisione diventano occasione di confronto per migliorare le tecniche di ricerca, l'acquisizione di documentazione e la restituzione di dati di chi conduce esplorazioni. Attraverso l'accertamento dello stato dei geositi e dell'ambiente carsico si guarda al miglioramento della conoscenza e la conservazione del patrimonio geologico e speleologico e della biodiversità ipogea.

Cai e della SSI possono

speleologico è elemento fondamentale della paesaggio nazionale. Oggetto di tutela e studio saranno le grotte naturali, i paesaggi carsici epigei e gli ambienti sotterranei di valore naturalistico, storico e culturale. Ponendo attenzione alle buone pratiche tra speleologia e parchi naturali saranno affrontati i possibili nodi di conflitto tra l'esplorazione, la frequentazione necessaria e il rigore della tutela. L'intesa e la condivisione diventano occasione di confronto per migliorare le tecniche di ricerca, l'acquisizione di documentazione e la restituzione di dati di chi conduce esplorazioni. Attraverso l'accertamento dello stato dei geositi e dell'ambiente carsico si guarda al miglioramento della conoscenza e la conservazione del patrimonio geologico e speleologico e della biodiversità ipogea.

30 maggio 2013 - Autore: Filippo Di Donato

Consigliere Cai nel CD della FederParchi

f.didonato@caibruzzo.it – 3397459870

